



**PNRR – MISSIONE 6 SALUTE**

**M6.C1 – 1.2.2 - Implementazione di un nuovo modello organizzativo:  
Centrali Operative Territoriali**

**INTERVENTO**

**Realizzazione di una COT  
presso il Vecchio Ospedale “San Francesco”  
in via Demurtas a Nuoro**

**CUP B61B22001000006**

**Intervento M6.C1 – 1.2.2**

# DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

## PREMESSA

La realizzazione dell'intervento ha il fine di raggiungere l'obiettivo di armonizzare il sistema organizzativo e il coordinamento delle attività sanitarie e socio sanitarie territoriali, con l'attivazione di centrali operative che svolgono funzioni di raccordo con tutti i servizi del territorio, con il sistema di emergenza-urgenza e quello ospedaliero, favorendo il dialogo tra tutti gli attori dell'organizzazione sociosanitaria, promuovendo e facilitando l'integrazione tra le diverse strutture e i differenti servizi aziendali, così come la comunicazione tra i diversi professionisti, o ancora la connessione dei vari processi, tale servizio migliora la presa in carico del paziente che diventa integrata e coordinata.

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 6 – Sanità, componente 1 - rientra la realizzazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) all'interno dell'immobile del vecchio Ospedale "San Francesco" in via Demurtas a Nuoro, codificato come intervento per la Componente M6. C1 – 1.2.2 – Implementazione di un nuovo modello organizzativo.

Il presente documento è stato realizzato conformemente all'art. 15 commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. e costituisce allegato al disciplinare di gara e al capitolato di appalto per i servizi di architettura e ingegneria, con relative indagini per la redazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, inerenti i lavori di "Realizzazione di una Centrale Operativa Territoriale (COT) " nel vecchio Ospedale "San Francesco", con riserva di poter affidare anche i servizi di direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e certificato di regolare esecuzione.

## SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente, nella porzione di immobile su cui si prevede di intervenire (il terzo piano del corpo "A"), non è in corso alcun tipo di attività, essendo stato interessato l'intero fabbricato, da recenti lavori di ristrutturazione sia edilizia che impiantistica per adeguarlo a Casa della Salute nei primi due piani e ad uffici amministrativi nei tre piani superiori. Obiettivo principale dell'intervento è un adeguamento, edile ed impiantistico, dei locali esistenti, da destinare a Centrale operativa territoriale (COT) con la funzione di coordinare i servizi domiciliari con gli altri servizi sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza, che dovrà gestire le transizioni di questi contesti:

- continuità assistenziale (CA): gestione delle chiamate alla continuità assistenziale e attivazione dei medici di CA per la gestione dei pazienti;
- dimissioni protette: presa in carico di tutte le dimissioni protette sia dalle Aziende Ospedaliere, che dagli ospedali DEA, che dagli ospedali di prossimità, verso le residenze sanitarie assistite o il domicilio;
- gestione dell'ADI: gestione delle richieste di prestazioni ADI sia per i pazienti ordinari che per i pazienti Covid interfacciandosi con le USCA e le altre articolazioni organizzative interessate dalla gestione dei pazienti in ADI;
- gestione delle cronicità: organizzazione dei percorsi dei pazienti cronici definiti dagli specialisti interessati (MMG/PLS, Medici territoriali o medici specialisti ospedalieri) in base al piano di cura previsto per la specifica patologia.

Ai fini della realizzazione di suddette funzioni, si ipotizza di intervenire nei locali posti al terzo piano corpo "A" dell'immobile in oggetto, avente una superficie lorda complessiva di circa 150,00 mq, ricavando gli ambienti idonei dove installare la nuova Centrale operativa territoriale (COT), e più specificatamente:

- Sala Operativa
- Uffici direzionali, di segreteria, amministrazione, archivio e deposito
- Locale ristoro e relax del personale
- Locale spogliatoio e servizi igienici, suddivisi per genere
- Locali tecnici per installazioni telefoniche, radio e informatiche
- Locale di supporto e/o stoccaggio per i servizi di manutenzione e pulizia

L'intervento prevede l'esecuzione dei lavori edili e impiantistici necessari per l'adeguamento dei locali esistenti alle nuove esigenze:

- demolizioni e rifacimento di tramezzi divisorii
- ripristini murari e della pavimentazione
- adeguamento d'impianto elettrico, climatizzazione ed impianto dati
- adeguamento d'impianto di rilevamento fumi e collegamento alla centrale antincendio già presente.

## SERVIZIO FOTOGRAFICO

Figura 1: Ingresso COT – Vista frontale



Figura 2: Andito



Figura 3: Sala Operativa



ARES - Azienda regionale della salute  
Data: 26/08/2022 11:42:02 PG/2022/0058547

Figura 4: Vista interni



Figura 5: Locale tecnico per impianti telefonici e dati



L'intervento ricade all'interno della sagoma dell'edificio e per il tipo di appalto in oggetto non è necessario il ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica.

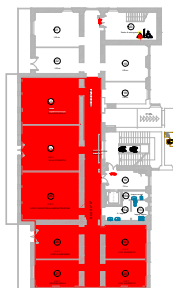


LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

PIANTA LIVELLO 4 (piano terzo)



ARES - Azienda regionale della salute  
Data: 26/08/2022 11:42:02 PG/2022/0058547

**PIANTA LIVELLO 4 (piano terzo) - AREA D'INTERVENTO**

PLANIMETRIA AREA D'INTERVENTO

**Disponibilità dell'area di intervento**

L'area di sedime dell'edificio "vecchio Ospedale San Francesco" risulta di proprietà e nella piena disponibilità della ASL n. 3 di Nuoro.

L'immobile interessato ricade in un'area dell'abitato del comune di Nuoro in via Demurtas ed è identificata dal mappale 1015 del foglio 45 del Catasto Fabbricati.

**OBIETTIVI GENERALI E STRATEGIE**

Nel presente capitolo, si dà l'indicazione degli *obiettivi generali da perseguire con la realizzazione dell'opera e delle strategie per raggiungerli*, delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori, conformemente alle rispettive risorse finanziarie.

*Obiettivi fondamentali e finalità dell'opera*

L'Amministrazione intende provvedere alla realizzazione della Centrale Operativa Territoriale (COT), ricavandoli negli spazi attualmente disponibili in osservanza alle direttive del PNRR – Missione 6 C1 – 1.2.2, secondo le indicazioni di cui agli schemi grafici del presente documento preliminare di progettazione.

Si prevedono, pertanto, i seguenti interventi:

- Adeguamento degli spazi al terzo piano corpo "A" ricavando la nuova Centrale Operativa Territoriale (COT);
- Realizzazione opere edili, adeguamento impianti elettrici, fonia, dati e antincendio.

## **IMPATTO DELL'OPERA**

### *Effetti sul contesto ambientale in cui si inserisce*

Si ritiene che l'intervento in questione produca effetti negativi nulli nel contesto ambientale nel quale si inserisce.

### *Criteri ambientali minimi*

Il progetto dovrà consentire soluzioni che prevedano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

### *Comfort acustico*

In sede di progettazione occorrerà valutare l'impatto acustico delle opere da realizzare e gli eventuali interventi atti a minimizzare lo stesso.

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi delle norme UNI 11367. Gli ospedali, le case di cura e le scuole devono soddisfare il livello di "prestazione superiore" riportato nel prospetto A.1 dell'Appendice A della norma 11367. Devono essere altresì rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'Appendice B alla norma UNI 11367.

Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori acustici riportati nella norma UNI 11532. I descrittori acustici da utilizzare sono:

- quelli definiti nella UNI 11367 per i requisiti acustici passivi delle unità immobiliari;
- almeno il tempo di riverberazione e lo STI per l'acustica interna agli ambienti di cui alla UNI 11532.

Verifica: Il progettista deve dare evidenza del rispetto del criterio, sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale della conformità, conseguendo rispettivamente un progetto acustico e una relazione di conformità redatta tramite misure acustiche in opera, che attestino il raggiungimento della classe acustica prevista dal criterio e i valori dei descrittori acustici di riferimento ai sensi delle norme UNI 11367, UNI 11444, UNI 11532.

## **VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI L'INTERVENTO È PREVISTO E NORMATIVI DI RIFERIMENTO**

Nel seguito si illustrano i vincoli dell'area e i riferimenti normativi da rispettare nell'esecuzione della progettazione.

### *D.1. Vincoli di cui agli strumenti di gestione del territorio*

I locali destinati ad accogliere la C.O.T. si trovano al terzo piano del corpo "A" nel vecchio Ospedale San Francesco in via Demurtas a Nuoro

L'intervento in questione ricade in aree sottoposte a vincoli paesaggistici ed ambientali, soggetti alla autorizzazione della Soprintendenza, del rilascio di concessioni edilizie e del Comando Provinciale dei VV.F., per cui necessita di autorizzazioni degli uffici preposti.

### *D.2. Regole e norme tecniche da rispettare*

- D.L. n. 34 del 19 maggio 2020,- decreto rilancio - convertito con modificazioni dalla Legge n. 77
- Linee guida PNRR
- Delib. G.R. n. 12/16 del 07.4.2022
- D. Lgs. 50/2016 e ss.m.ii;
- DPR 207/2010 e ss.m.ii per le parti non abrogate;
- L.R. 17/2018 e ss.mm.ii;
- D.M. 19 marzo 2015 – Regola tecnica antincendio e ss.mm.ii
- D.lgs. n. 81/2008 – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro



- D.M. 18/09/2002 – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Nuoro
- D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia)
- D.M. 37/2008 e s.m.i.
- D.M. 151/2011 (antincendio)
- D.M. 17 gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Decreto Ministeriale 11/01/2017CAM Edilizia – Criteri Ambientali Minimi;
- Normativa CEI;
- Normativa IEC
- Normativa DIN
- Normativa ISO
- Normativa EN
- Normativa NES
- Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali e Regionali applicabili.

Dovrà rispettarsi qualsiasi altra normativa inerente alla realizzazione dell'intervento in questione.

### **LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E STIMA DEI COSTI**

#### *Quadro economico da rispettare e stima dei costi*

Così come indicato nell'allegato quadro economico, il finanziamento del Progetto ammonta a € **103.500,00** questo rappresenta il limite economico da rispettare nella stesura del progetto; è, inoltre, indicata la stima sulla ripartizione delle somme relative a lavori e somme a disposizione dell'amministrazione.

### **PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE**

#### *Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera*

La realizzazione dell'opera avverrà mediante due procedure: la prima relativa all'espletamento delle prestazioni inerenti la progettazione (progetto di fattibilità tecnico/economico, definitiva, esecutiva), nonché per quelli per i quali l'Azienda si riserva l'opzione di affidamento: direzione dei lavori, coordinamento sicurezza, ecc.; la seconda relativa alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, è riassunto nel Quadro economico allegato in calce, calcolata secondo il D.M. 17.06.2016;

#### *Procedura di appalto*

La procedura di scelta del contraente per i servizi di ingegneria e architettura e per i lavori sarà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 c.2 lett. a) del D.L. n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e dal D.L. 77/2021.

### Contratto

Il contratto d'appalto relativo ai lavori verrà stipulato a corpo, a misura o in parte a corpo e in parte a misura.

### Criterio di aggiudicazione

L'appalto dei servizi di architettura e di ingegneria e dei lavori verranno aggiudicati con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 c.4 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

### Coordinamento con altri professionisti

Nell'espletamento dell'incarico sarà obbligo dell'aggiudicatario relazionarsi con le professionalità (interne ed esterne) affidatarie di eventuali altri incarichi o incarichi accessori, i cui nominativi saranno di volta in volta comunicati dalla stazione appaltante.

### Tempi

I tempi per l'espletamento delle fasi progettuali sono i seguenti:

Progetto di fattibilità tecnico-economica	->	30 giorni naturali e consecutivi
Progetto definitivo	->	45 giorni naturali e consecutivi
Progetto esecutivo	->	30 giorni naturali e consecutivi

### **ELABORATI PREVISTI (art. 15 c. 6 lett. l) del D.P.R. 207/2010)**

#### **Progetto di fattibilità tecnico ed economica**

1. Relazione generale;
2. Relazioni tecniche (inclusa *la descrizione sommaria dei materiali utilizzati e degli impianti*);
3. Elaborati grafici (*inclusi rilievi, planimetrie delle diverse soluzioni esaminate, sezioni trasversali tipo, schemi tipo di impianti*);
4. Prime indicazioni per la stesura dei Piani per la sicurezza ed il coordinamento coordinato con il DUVRI aziendale;
5. Prime indicazioni di progettazione antincendio;
6. Stima sommaria dei lavori e Quadro economico.

#### **Progetto definitivo**

1. Relazione descrittiva generale
2. Relazioni tecniche specialistiche
3. Rilievi e planimetrie: stato attuale, di progetto e sovrapposizioni
4. Schemi di impianti
5. Calcoli esecutivi degli impianti
6. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
7. Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
8. Elenco dei prezzi unitari e analisi
9. Computo metrico estimativo
10. Relazione energetica (ex Legge 10/91 e ss.mm.ii.)
11. Cronoprogramma e fasi dell'intervento

*Prestazioni accessorie del definitivo:*

12. Aggiornamento del Progetto antincendio per presentazione al comando provinciale dei VVF
13. Autorizzazioni/concessioni/pratiche edilizie
14. Relazione e progetto acustico
15. Rilievi (approfondimenti)

**Progetto esecutivo**

1. Relazione generale
2. Relazioni specialistiche
3. Elaborati grafici di strutture e impianti
4. Calcoli esecutivi degli impianti
5. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
6. Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e quadro di incidenza della manodopera
7. Computo metrico estimativo
8. Quadro economico
9. Cronoprogramma e fasi dell'intervento
10. Elenco dei prezzi unitari e analisi
11. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto

**DOCUMENTI ALLEGATI AL DIP**

- Quadro economico;

Il Responsabile del Procedimento  
**Ing. Elena L.P. Carotti**



## QUADRO ECONOMICO

Superficie complessiva intervento [m2]	150	Importo finanziamento	103.500,00 €
Tipologia intervento	RISTRUTTURAZIONE LEGGERA		
Parametro [€/m2]	600		
<b>A) Somme per lavori, manodopera, oneri</b>			
a.1	Importo delle lavorazioni a base d'asta		48.000,00 €
a.2	Ribasso a seguito offerta		
a.3	Importo lavori al netto del ribasso		
a.4	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)		4.000,00 €
<b>TOTALE lavori (A)</b>			<b>52.000,00 €</b>
<b>B) Somme a disposizione della stazione appaltante</b>			
b.1	Imprevisti		338,00 €
b.2	Acquisto terreni - importo rendicontabile laddove necessario per l'attuazione dell'investimento nella misura massima del 10%		- €
b.3	Attrezzature, arredi, forniture		11.066,00 €
b.4	Indagini		
b.5	Progettazione, D.L., collaudo, verifiche		19.760,00 €
b.5.a)	Progettazione		13.000,00 €
b.5.b)	Supporto al Rup		
b.5.c)	Verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)		- €
b.5.d)	Collaudo (tecnico-amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti)		1.000,00 €
b.5.e)	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e Direzione Lavori		5.000,00 €
b.5.f)	Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche		760,00 €
b.6)	Accantonamenti		1.040,00 €
b.2	Art. 113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)		1.040,00 €
b.6.b)	Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)		
b.6.c)	Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)		- €
b.6.d)	Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)		
b.7)	Allacci		1.000,00 €
<b>TOTALE somme a disposizione (B)</b>			<b>33.204,00 €</b>
b.8)	IVA		18.296,00 €
b.8.a)	IVA su lavori e imprevisti		11.514,00 €
b.8.b)	IVA su attrezzature, arredi, forniture		2.435,00 €
b.8.c)	IVA su indagini		- €
b.8.d)	IVA su spese tecniche		4.347,00 €
<b>TOTALE GENERALE PROGETTO A+B (Inclusa IVA)</b>			<b>103.500,00 €</b>